



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 19/07/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 21 giugno 2012, n.138

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 33 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Carrillo" - Proponente: Platone Wind S.r.l. (già New Energy Group S.r.l.) - Sede legale: Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Palazzo Gemello C/3, 84047 Capaccio (SA).

L'anno 2012 addì 21 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 19.04.2007 presso l'Assessorato regionale all'Ambiente che la acquisiva agli atti con nota prot. n. 6535 del 20.04.2007, la New Energy Group S.r.l. chiedeva l'avvio della procedura di verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di un parco eolico composto da 11 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 33 MW, ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Masseria Carrillo".

La Platone Wind S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 8332 del 9.06.2008 del Settore Ecologia, nel comunicare di essere società di scopo costituita da New Energy Group Spa (già New Energy Group S.r.l.) deputata alla realizzazione e successiva gestione del parco eolico in oggetto, considerando le modifiche apportate al D.lgs 152/2006 dal D.lgs 4/2008, trasmetteva una riveduta analisi dei propri elaborati al fine di "semplificare una loro mirata analisi". Nella stessa nota presentava formale istanza di consultazione e copia degli atti relativi all'iter dei progetti presentati presso il Settore Ecologia. Quest'ultimo, con successiva nota prot. n. 9352 del 30.06.2008, riscontrava l'istanza di accesso agli atti comunicando che ciò poteva avvenire nei giorni di ricevimento al pubblico.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, chiedeva all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico informazioni relative allo stato delle procedure amministrative delle istanze di autorizzazione unica presentate nel Comune di Ascoli Satriano a cui tale Assessorato dava riscontro con nota n. 15386 del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 14627 del 20.10.2008 di questo Servizio.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 questo Servizio comunicava la sospensione del procedimento relativo alla proposta progettuale in oggetto fino all'approvazione di idoneo PRIE da parte del Comune di Ascoli Satriano a causa del superamento del parametro di controllo di cui all'art. 13 del RR 16/2006.

La Platone Wind S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 6151 del 30.04.2010 del Servizio Ecologia, comunicava la modifica dell'organo amministrativo avvenuta con atto notarile e la variazione della sede

legale.

Con nota prot. n. 10949 del 02.12.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Ascoli Satriano e per conoscenza al proponente, evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza in oggetto e di voler trasmettere tale attestazione, ove già effettuata. Con successiva nota prot. n. 1468 del 21.02.2012 questo Servizio inviava al Comune di Ascoli Satriano ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. n. 11/2001.

Il 3° Settore - Assetto al Territorio, Ambiente e Attività produttive del Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 3214 del 10.04.2012 acquisita al prot. n. 3448 del 27.04.2012 di questo Servizio, trasmetteva a questo Assessorato la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale in oggetto avvenuta dal 29.05.2007 al 27.06.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 17 della l.r. 11/2001, come previsto all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: "Carrillo" a est del centro abitato di Ascoli Satriano (pag. 3 - Elaborato i.2.2 "Relazione Tecnica");

? N. aerogeneratori: 11 (pag. 7 "Screening");

? Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibidem);

? Altezza torre: 80 m (ibidem);

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3000 kW per un totale di 33000 kW (ibidem);

? Coordinate:

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) l'area di interesse ricade nel comune di Ascoli Satriano a nord est del relativo centro abitato, all'interno dell'ambito paesaggistico che lo schema di PPTR individua come "Tavoliere". L'insediamento di Ascoli Satriano è situato su un'altura che si divide in tre colline, dette Pompei, Castello e Serpente, e domina verso est il paesaggio del seminativo a trama larga e verso ovest il paesaggio della valle del Carapelle (pag. 24 scheda ambito paesaggistico "Tavoliere"). L'area in oggetto è caratterizzata da una orografia di tipo collinare con quote del terreno che si attestano all'incirca sui 300 m s.l.m. (pag. 6 "Relazione geologica, sismica, idraulica, idrogeologica, geotecnica") ed è interessata dalla presenza di

un reticolo idrografico segnalato dall'IGM in scala 1:25.000, dalla Carta geomorfologica del PUTT/p n. 421, dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia n. 421 e visibile anche dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006. Tale reticolo risulta parallelo al Torrente Carapelle, posto ad ovest dell'area di installazione, che, assieme ai torrenti Candelaro e Cervaro, ed a tutta una rete di tributari spesso con deflusso esclusivamente stagionale, solca le vaste spianate del Tavoliere. Proprio l'analisi della cartografia consente di rilevare nella zona oggetto di studio, una serie di fabbricati tra cui alcune masserie riportate dall'IGM in scala 1:25.000: "Masseria Zititto", "Masseria Caione", "Masseria Capo dell'Acqua", "Masseria Pozzo Zingaro" (le ultime due risultano segnalate anche dalla Carta dei Beni culturali);

2) per l'istanza in oggetto significativa è la presenza di numerose proposte progettuali analoghe, di cui alcune dotate di Autorizzazione Unica. Ciò si ripercuote immediatamente ed inevitabilmente sulla capacità di carico del sistema che lo studio avrebbe dovuto indagare in maniera opportuna anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) indotti dall'opera in oggetto. Al contrario si rileva in generale che i contenuti degli elaborati si presentano poco efficaci nella rappresentazione dei luoghi e degli effetti prodotti dall'intervento nel contesto interessato;

3) l'analisi dell'impatto visivo e paesaggistico (pagg. 41-42 "Screening") risulta estremamente esigua, inefficace e superficiale sia nella descrizione del contesto territoriale e paesaggistico sia nella capacità di contestualizzare l'istanza all'interno dell'area interessata. A tal proposito si rileva la mancanza dell'utilizzo di strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005). La Tavola 6 "Mappa impatto visivo" mostra come da un'estesa porzione posta ad est dell'abitato di Ascoli Satriano (ed anche da una parte dell'abitato stesso) risultano visibili le 11 turbine di cui si compone il parco in oggetto. Risalta la mancanza di fotoinserti capaci di contestualizzare correttamente l'impianto all'interno del territorio in oggetto da vari punti di vista quali ad esempio: i siti individuati dalla Carta dei beni culturali, il centro storico di Ascoli Satriano (centro storico delle marane), il tratturello Foggia - Ascoli - Lavello (che taglia in due il parco eolico), etc.;

4) l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi è trattato in maniera molto superficiale nell'elaborato "Screening" (pagg. 32-34) e non valuta efficacemente il contesto in cui si inserisce l'istanza in oggetto. L'osservazione della Carta dell'uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)) consente di rilevare la presenza di seminativi semplici in aree irrigue e di aree individuate come uliveti la cui natura non risulta esplicitata nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

5) la lettura della Carta geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 421) mostra nell'area di intervento la presenza diffusa di una serie di singolarità quali reticoli e ripe fluviali, interessati da pericolosità geomorfologica media e moderata PG1 del PAI; la Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (foglio n. 421) ci segnala che qui sono presenti i substrati litologici appartenenti alla categoria delle "Rocce prevalentemente marnose, marnoso-pelitiche e pelitiche" e delle "Rocce prevalentemente ruditiche (ghiaie e conglomerati)". Si evidenzia inoltre che gli AG nn. 1, 2, 3, 4, 5 ricadono in un'area soggetta a vincolo idrogeologico ed interessata altresì dalla presenza di usi civici;

6) come già detto nell'area si distinguono alcuni fabbricati, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio manca un adeguato rilievo dello stato dei luoghi, nonché delle previsioni insediative ad essi riferite). La lettura della sezione dedicata all'impatto acustico dell'elaborato "Screening" (pag. 35-38) evidenzia varie criticità: manca il censimento dei luoghi/siti sensibili, non è presente alcuna verifica del criterio differenziale e manca un'analisi fonometrica ante-operam in grado di caratterizzare il clima acustico. Inoltre risulta assente un vero e proprio studio di impatto acustico e nella documentazione non è data evidenza della firma da parte di un professionista abilitato, iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai

sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447/1995;

7) in merito al rischio di incidenti il proponente indica per la gittata 140 m (pag. 2 "Calcolo della traiettoria di una pala eolica in condizioni nominali di funzionamento"), tuttavia d'ufficio è stato assunto un valore di sicurezza più cautelativo di quello proposto, in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m. Dalla ricognizione svolta nei confronti dei possibili punti bersaglio, si evince l'esistenza di vari fabbricati che risultano ricadere entro tale raggio, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato);

8) le misure di mitigazione individuate all'interno della relazione "Screening", sono piuttosto generiche e poco contestualizzate e per esse risulta assente la specificazione dei modi e dei tempi con cui si prevede che vengano poste in essere. Medesime considerazioni si possono estendere anche alle opere di ripristino ambientale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Carrillo", presentato dalla società Platone Wind S.r.l. (già New Energy Group S.r.l.), possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE, VIA E VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dall'Ufficio;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 33 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Carillo" - Proponente: Platone Wind S.r.l. (già New Energy Group S.r.l.) - Sede legale: Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Palazzo Gemello C/3, 84047 Capaccio (SA);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Rossana Racioppi

---